



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di NERVIANO

www.cainerviano.it – info@cainerviano.it

Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica
martedì e venerdì – 21÷22.30



Mercoledì 29 maggio 2024

MONTE GUGLIELMO

m 1.957 – Prealpi Bresciane (BS)



Informazioni Generali

Responsabile gita Mauro Mombelli – cell. Sede +393462864741
martedì/venerdì dalle 21,00 alle 22,00

Ritrovo partecipanti ore 6,30 in piazza mercato (via Toniolo)

Mezzo di trasporto auto

Termine iscrizione 24 maggio 2024

Scheda Tecnica

Tipologia	Escursione	Difficoltà	E
Località di partenza	Croce di Marone	Quota	m 1.166
Punto d'arrivo	Monte Guglielmo	Quota	m 1.957
Dislivello totale	m 791 circa		
Tempo andata	3,00 h circa		
Tempo ritorno	2,30 h circa		
Esposizione	--		
Attrezzatura	Normale materiale da escursionismo, calzature da trekking, bastoncini e acqua.		



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di NERVIANO

www.cainerviano.it – info@cainerviano.it

Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica
martedì e venerdì – 21÷22.30



Considerazioni Il Monte Guglielmo è la montagna più amata e visitata dai bresciani. Il suo massiccio si riconosce da ogni angolo della pianura. Per molti è stata la prima cima raggiunta e per tanti escursionisti ogni anno è un appuntamento immancabile. E' il Monte Guglielmo, chiamato anche "il Gölem". Il termine originario in lingua lombarda Gölem deriva dal latino culmen, cioè "culmine" a significare la sommità della montagna. Il toponimo "Guglielmo" è da considerarsi quindi un errore di traduzione che non ha alcuna relazione con il nome proprio di persona. Il monte ha un aspetto imponente e severo, situato tra la Val Trompia e il Lago d'Iseo, facilmente identificabile, in assenza di nebbie e foschie, da ogni angolo della Pianura Padana. Deve la sua popolarità soprattutto al facile accesso dei suoi sentieri che consentono di arrivare ai quasi m 2.000 di quota e godere di un panorama eccezionale a pochi chilometri dalla città. Nelle giornate più limpide e ventose da qui è infatti possibile godere di una eccezionale vista panoramica. A Nord si staglia l'imponente massiccio della Presolana, poco più a destra è possibile scorgere l'Adamello, a Est è ben riconoscibile il monte Baldo. Verso Sud la vista spazia su tutta la linea appenninica fino a ricongiungersi con le Alpi liguri e piemontesi. Abbassando lo sguardo sotto l'orizzonte invece si notano i riflessi delle Torbiere del Sebino e del Lago d'Iseo. Solitamente tutte le escursioni finiscono sulla Cima di Castel Bertino (m 1.948) considerata la cima del Guglielmo per la presenza del famoso monumento. In verità la massima elevazione si raggiunge sul vicino Dosso Pedalta (m 1.957); il punto è segnalato da un semplice "omino" di pietre.

Accesso Stradale

Da Nerviario, direzione autostrada A4 --) Venezia. Uscita Ospitaletto (verso Ospitaletto). Alla rotonda imboccare la prima uscita, svincolo SP19 per Concesio/Brescia/Paderno/Franciacorta/Zone. Entrare in SP 19, seguire per Pisogne/Lago d'Iseo/Valcamonica. Entrare in via Provinciale SP510. Prendere l'uscita verso Zone/Piramidi. Continuare su Via Zone SP32 e dirigersi per Rifugio Croce di Marone (da impostare sul navigatore: attenzione l'ultimo tratto prima di arrivare al rifugio è molto ripido, volendo si può parcheggiare comodamente poco prima dell'arrivo).

Descrizione itinerario

Parcheggiata l'auto si inizia a camminare imboccando il sentiero CAI 290, che di fatto è il prosieguo della strada, anche se da qui in poi una sbarra impedisce l'accesso alle automobili. La pendenza aumenta rapidamente e l'asfalto lascia spazio a una mulattiera pietrosa, che ci accompagnerà quasi fino alla cima del monte. L'escursione non presenta particolari difficoltà: il sentiero è sempre molto largo e il dislivello non è mai eccessivo. In concomitanza del primo tornante si stacca sulla destra un tratto molto più ripido che permette di deviare velocemente verso il rifugio Malpensata (m 1.348). (il sentiero CAI 290 presenta diversi tratti alternativi che



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di NERVIANO

www.cainerviano.it – info@cainerviano.it

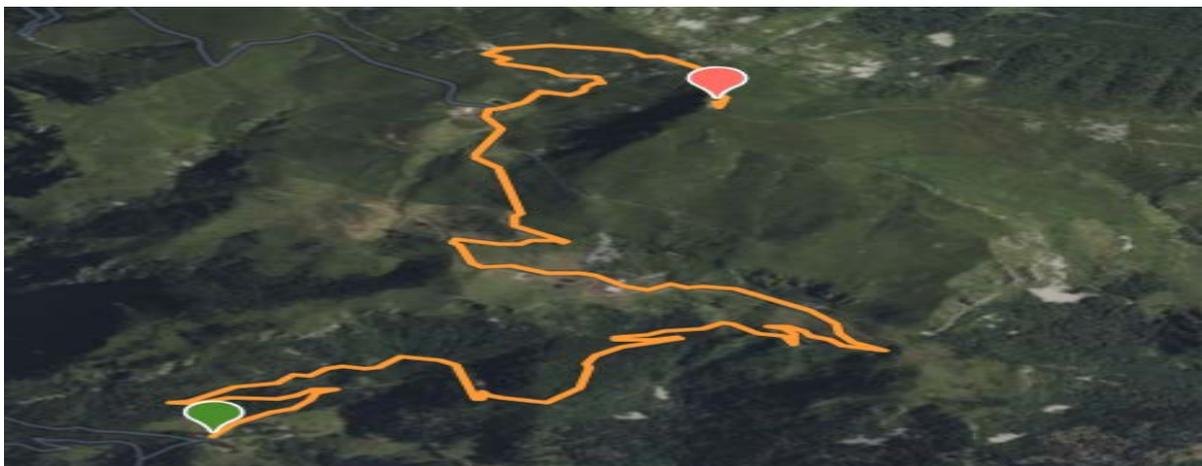
Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica
martedì e venerdì – 21÷22.30



permettono di velocizzare molto la salita). Ritornando sulla strada principale si arriva al rifugio Malpensata e, dopo pochi passi, quando il bosco si fa un po' più rado, ci si apre davanti la bellissima vista sulla val Trompia e sulla cima di Punta Almanà (pausa fotografica). Usciti dagli ultimi alberi la strada si sposta sulla destra con tre ampissimi tornanti, per poi proseguire verso Malga Guglielmo di sotto (m 1.571). La Malga Guglielmo di sotto è un bel balcone panoramico e proseguendo in leggerissima salita lungo la strada per poter ammirare lo stupendo panorama della Val Trompia, il massiccio di Punta Almanà sembra ancora più imponente. Sulla destra, un ampio spazio vuoto tra le Prealpi bresciane e le Orobie bergamasche si nota la presenza del bacino del lago d'Iseo. Si prosegue su una mulattiera per arrivare ad un bel pianoro che accoglie la Malga Guglielmo di Sopra (m 1.744) dalla quale è possibile ammirare il lago d'Iseo nella sua interezza. Girandosi verso nord si scorge il rifugio Almici (m 1.861), la nostra prossima meta. Per raggiungere l'edificio è sufficiente continuare il cammino sulla mulattiera. Per raggiungere la cima mancano ancora solo un centinaio di metri di dislivello. Si prosegue imboccando l'unico sentiero presente (CAI 227). Ancora pochi minuti di cammino e si arriva in vetta. La cima vera e propria è rappresentata dal punto dove spicca il grande monumento del Cristo Redentore, costruito all'inizio del secolo scorso. L'edificio, con la sua forma allungata e spigolosa, rappresenta sicuramente un punto di interesse particolare, sia per i suoi mosaici colorati, ma anche per la sua mole imponente. Dalle sue scalinate è possibile raggiungere gli ampi portoni e visitare l'interno (generalmente in inverno le porte sono mantenute chiuse). Nel suo basamento è stato però ricavato un piccolo rifugio, quest'ultimo sempre aperto e accessibile. A pochi passi troviamo anche una statua di bronzo raffigurante papa Paolo VI. Ultimo elemento presente in vetta è una rosa dei venti che indica all'escursionista i punti cardinali lungo i quali sono posti i luoghi visibili da questa posizione.

Ritorno:

A ritroso per lo stesso percorso dell'andata.





CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di NERVIANO

www.cainerviano.it – info@cainerviano.it

Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica
martedì e venerdì – 21÷22.30



PROPOSTA FACOLTATIVA: al termine dell'escursione chi vorrà potrà proseguire la giornata con visita alla Riserva naturale delle Piramidi di Zone (Via Piramidi - Fraz. Cislano, distanza 16 km circa dal parcheggio delle auto). L'ingresso ha un costo di euro 2 per tutti i visitatori. I biglietti possono essere acquistati presso "Il Chiosco Food & Drink da Fabetto" o al bar-ristorante "Le Piramidi".

La Riserva, istituita nel 1984, prende il nome dalla particolare forma che il deposito morenico di sabbia, massi e ciottoli ha acquisito nel corso dei secoli, trasformandosi in lingue di roccia alte fino a 30 metri, con massi di grandi dimensioni adagiati sulla loro sommità, a fungere da scudi protettivi. Ad accrescere questa azione protettiva, è presente attorno alla piramide di terra una pellicola costituita da argilla insolubile, che viene trasportata dall'acqua lungo i fianchi della struttura. Il processo di erosione, prodotto dagli agenti atmosferici, è continuo e visibile nel giro di alcune decine di anni. La Riserva si estende su una superficie di circa 21 ettari, ad un'altezza tra i 400 ed i 600 metri s.l.m. All'interno di essa si sviluppa un percorso circolare di media difficoltà per un'oretta di cammino. Lungo il sentiero sono posizionati alcuni cartelli esplicativi, che danno informazioni al visitatore circa il fenomeno naturale delle piramidi di terra e le caratteristiche del territorio che le ospita. In prossimità dell'ingresso, merita una visita la chiesa di San Giorgio, con l'affresco esterno del Santo che uccide il drago.



Nota bene: Le informazioni contenute nel presente volantino sono puramente indicative. La sezione del C.A.I. di Nerviano declina ogni responsabilità derivante dall'uso del presente volantino o delle informazioni presenti in esso. Con l'iscrizione all'escursione si accetta il Regolamento Escursioni/gite reperibile sul sito: WWW.CAINERVIANO.IT - regolamenti